

REPORT MOBILITA' 12/18 MARZO 2023

Dal 12 marzo al 18 marzo si è svolta la prima mobilità di insegnanti secondo il programma del progetto KA 122 “ **Learn, share, innovate**”, presso la scuola spagnola CEIP RIO VERDE di ALMUNECAR. Ho partecipato come rappresentante della scuola Primaria insieme a due colleghe della scuola dell'Infanzia per svolgere attività di job-shadowing.

Il giorno 12 marzo siamo atterrati a Malaga in tarda notte e abbiamo pernottato in un albergo del centro vicino alla stazione degli autobus. La mattina seguente, **lunedì 13 marzo**, abbiamo preso il pullman per raggiungere la cittadina di Almunecar.

Il primo approccio alla scuola Rio verde è stato molto positivo: la struttura si presenta molto bene in tutta la sua grandezza con un ampio cortile ben attrezzato per gli sport all'aperto (basket, pallavolo...) suddivisa in due diversi edifici, uno per l'Infanzia e uno per la Primaria. Siamo state accolte calorosamente dal Dirigente, dalla segretaria e dall'insegnante referente del progetto Erasmus.



Dopo una prima conoscenza con alcune insegnanti e una veloce visita solo parziale della scuola, l'insegnante referente Monica Muniz ci ha mostrato una presentazione Power Point per illustrarci il sistema scolastico.

La scuola primaria spagnola, o Educación primaria, è il percorso di studi che accoglie bambini dai 6 ai 12 anni. È obbligatoria e si divide in tre cicli. Generalmente è un singolo docente ad occuparsi di tutte le materie, ad esclusione delle lingue straniere. 1° ciclo: 6-8 anni, 2° ciclo: 8-10 anni, 3° ciclo: 10-12 anni Scuola secondaria obbligatoria.

La scuola secondaria spagnola (ESO) si divide in due percorsi, il primo è obbligatorio e corrisponde alla nostra scuola media. La Secundaria obbligatoria prevede l'inserimento di studenti dai 12 ai 16 anni, divisi in due cicli. I ragazzi hanno la possibilità di personalizzare il proprio piano di studio e hanno un insegnante diverso per ogni materia. Al termine del percorso si ottiene la licenza media o “graduato en educación secundaria” che permette l'accesso alla scuola superiore o istituto professionale.

La Scuola secondaria (Bachillerato) spagnola non obbligatoria ed è composta da due anni più un terzo aggiuntivo come preparazione per l'università. Gli studenti, a seconda delle capacità e aspirazioni, possono scegliere un indirizzo specifico per il proprio Bachillerato, tra i seguenti: artistico, tecnologico, scientifico e umanistico. Conclusi i due anni di studio, gli studenti ricevono il Diploma de Bachillerato che permette l'accesso all'università.

Questa introduzione sul sistema scolastico spagnolo è risultata essere un interessante momento di scambio di informazioni che ci ha permesso di confrontare la nostra organizzazione scolastica con la loro, individuando punti di forza o di criticità di entrambi i sistemi.

Nella stessa mattinata abbiamo anche assistito alla riunione organizzativa del Dirigente con il suo staff per un'uscita didattica sulla Sierra Nevada che avrebbero svolto alcune classi nei giorni successivi.

Nel pomeriggio non abbiamo avuto impegni particolari cosicché io e le mie colleghe abbiamo potuto sistemarci in albergo, pranzare con calma e dedicarci poi alla visita della cittadina ospitante. Almunecar è una località balneare frequentata da molti turisti stranieri, specialmente del nord Europa, che vanta rovine dell'epoca Romana (saline e parte di un acquedotto ancora funzionante) oltre ad un castello di epoca medievale e un interessante parco ornitologico.



VEDUTA DI ALMUNECAR



CASTELLO MEDIEVALE

Il giorno successivo, **martedì 14 marzo**, come prima cosa abbiamo assistito ad uno spettacolo teatrale svolto in lingua inglese. Partendo dalla scuola, abbiamo accompagnato le varie classi all'auditorio municipale insieme alle insegnanti in servizio.

Lo spettacolo era tenuto da una compagnia di attori professionisti che, in un ottimo inglese e con l'ausilio di musiche e effetti speciali, hanno messo in scena una rappresentazione di argomento storico/scientifico entusiasmando i piccoli spettatori.



RAPPRESENTAZIONE TEATRALE

Finito lo spettacolo durato circa un'ora, siamo ritornate a scuola e nell'aule degli insegnanti abbiamo improvvisato una colazione di metà mattina con alcuni prodotti tipici italiani!



Riprese le attività, abbiamo assistito ad una lezione di lingua inglese dell'insegnante Monica Muniz per i bambini di 3-4 anni dell'Infanzia; qui infatti l'insegnamento della seconda lingua inizia a partire dai 3 anni.



LEZIONE DI INGLESE PER INFANZIA (3 ANNI)

Successivamente abbiamo fatto un tour guidato di tutta la scuola e le nostre simpatiche guide erano quattro ragazzini del 6° anno, che corrisponde al nostro primo anno di Scuola Secondaria. Abbiamo così scoperto che la scuola è dotata di vari spazi multidisciplinari ben organizzati quali l'aula STEAM, quella di inglese, di musica, la palestra per la psicomotricità, una grande e molto fornita biblioteca oltre a una piccola aula nella quale opera una specialista per bambini con disturbi specifici dell'apprendimento. Infine c'è uno

spazio predisposto per bambini autistici dove ci trascorrono gran parte del loro orario scolastico.



AULA DI MUSICA



BIBLIOTECA



AULA STEAM



PALESTRA PER PSICOMOTRICITA'



MURALE NELL'AULA DI INGLESE

Alle 14,00 abbiamo assistito all'uscita della scolaresca poi abbiamo trascorso il pomeriggio a finire di visitare Almunecar dopo essere state all'Ufficio del Turismo per cercare di organizzare la visita a Granada.

Il Mercoledì 15 marzo l'abbiamo utilizzato per un'escursione a Granada di tutta la giornata. Dopo un viaggio di due ore in pullman su strade secondarie piene di curve per attraversare i monti che incombono alle spalle di Almunecar, siamo finalmente arrivate a Granada. Qui abbiamo avuto modo di scoprire le bellezze della cultura Andalusia con l'Alhambra e il quartiere dell'Alcazar, visitando anche le principali chiese della città.



GRANADA - ALAHAMBRA

Al rientro ci attendeva una serata in un ristorante tipico della zona assieme al Dirigente, la referente Erasmus e alcune insegnanti.

Il giorno successivo, **giovedì 16 marzo**, la mattina a scuola è stata organizzata in modo da far assistere a esperienze differenziate per me e per le mie colleghe: loro infatti hanno partecipato alle attività specifiche dei bambini dell'Infanzia, mentre io non solo ho osservato, ma ho anche preso parte attiva alle lezioni della Primaria.

Molto interessante e istruttivo è stato osservare come vengono svolte le varie attività nell'aula STEAM. Qui il Dirigente svolge la sua parte di ore di insegnamento e a rotazione insegna robotica/coding a tutti gli alunni dell'Istituto a partire dai bambini di 3 anni. Ho potuto vedere all'opera alunni di 8 e 9 anni suddivisi in gruppi intenti a lavorare in autonomia seguendo i compiti assegnati: i più piccoli costruivano percorsi da far percorrere da alcuni piccoli topini-robot, altri al computer eseguivano attività di coding su varie piattaforme giocando con personaggi animati, altri ancora si esercitavano ad azionare un drone attraverso comandi dati mediante un tablet.

Terminata la prima ora mi sono spostata in una classe quinta per coinvolgere i bambini in una lezione Clil di geografia sull'Italia: attraverso una mappa del nostro Paese, progettata e costruita dai miei alunni, ho presentato il territorio, le principali attrazioni turistiche e i piatti più conosciuti della nostra cucina attraverso la lingua inglese. Come esempio reale delle nostre eccellenze nel settore del cibo ho condiviso con la classe dei Gianduiotti che hanno reso più soddisfatti tutti quanti! Ho concluso poi proponendo un'attività manuale: ricomporre l'Italia attraverso un puzzle delle regioni preparato anch'esso dai miei ragazzi prima della partenza. Ho portato inoltre una serie di cartoline di San Giovanni con la descrizione in inglese e i saluti dei miei alunni oltre ad alcune ideate e disegnate proprio da loro. La stessa presentazione l'ho riproposta anche nell'aula di inglese con alunni del sesto livello.





La giornata si è poi conclusa assieme ad alcune insegnanti della scuola che ci hanno portato ad una festa in un paese vicino dove si esibiva un gruppo piuttosto famoso di musica popolare.

La prima ora di **venerdì 17**, ultimo giorno in Almunecar, l'ho trascorsa osservando un'altra insegnante nell'aula STEAM che metteva in atto attività per alunni di sei anni. Anche in questo caso la classe è stata suddivisa in gruppi di lavoro: alcuni al computer (uno per ciascuno) in giochi di coding, altri ai percorsi da far svolgere a piccoli robot e un terzo gruppo lavorava con l'insegnante che li ascoltava mentre ad uno schermo illustravano le previsioni del tempo con l'ausilio di alcune mappe tematiche della Spagna preparate in precedenza.



ATTIVITA' AULA ROBOTICA

Nell'ora successiva ho presentato la mia lezione Clil sull'Italia geografica/culturale e culinaria nelle rimanenti classi di quinto e sesto anno.

Successivamente sono stata accompagnata nell'aula PT (Terapia Pedagogica) dove una specialista accoglie e lavora insieme ai bambini DSA. Mi ha riferito che attualmente segue

38 alunni con problemi di dislessia, ritardo nel linguaggio, difficoltà di attenzione ecc. per circa due ore a settimana in sedute singole o a piccoli gruppi di 3 massimo 4. La specialista mi ha mostrato il materiale strutturato che usa di solito e ho potuto osservarla mentre operava con un bambino dislessico.

Ho concluso la mattinata scolastica nell'aula di inglese dove ho osservato lavorare l'insegnante di inglese con ragazzi del sesto anno. La lezione si è svolta prevalentemente con l'ausilio di materiali digitali ricavati da diverse piattaforme: esercizi di listening comprehension e di grammatica su "some/any"; stimolante e divertente per i ragazzi l'attività tipo "karaoke" con canzoni in inglese in cui mancavano delle parole da riempire.



SALUTI FINALI

Dopo i consueti saluti con foto, io e le mie colleghe abbiamo preso il pullman per Malaga subito dopo pranzo. Abbiamo trascorso il pomeriggio per le vie del centro e siamo riuscite anche a visitare il Museo Picasso.



MUSEO PICASSO – MALAGA





Il museo è piccolo ma ben organizzato: la visita con audio-guida è stata molto interessante e dettagliata; molto utile inoltre il materiale acquistato nel book-shop del museo: un libro in inglese che spiega la vita e le opere di Picasso adatto ai bambini.

Conclusa la visita siamo poi rientrate presto in albergo perché ci aspettava una levataccia, 4,30 del mattino, per prendere il volo per Roma

Al rientro in Italia ho predisposto un'attività di arte e immagine con tema centrale "l'arte di Picasso", prendendo come step iniziale la presentazione del libro ai miei alunni, i quali hanno mostrato molto interesse per l'argomento, facendo molte domande sulla vita e le opere dell'autore spagnolo. Nello step successivo ho condiviso con loro le foto del museo con alcuni lavori dell'artista, spaziando poi ad altri quadri esposti in tutto il mondo. A quel punto i miei alunni erano pronti per provare loro stessi a disegnare un soggetto "in stile Picasso" e con i loro prodotti abbiamo montato un cartellone molto colorato di grande effetto!



PRESENTAZIONE ALLA MIA CLASSE DEL LIBRO SU PICASSO



